

IL TERZIARIO

nella provincia di Treviso

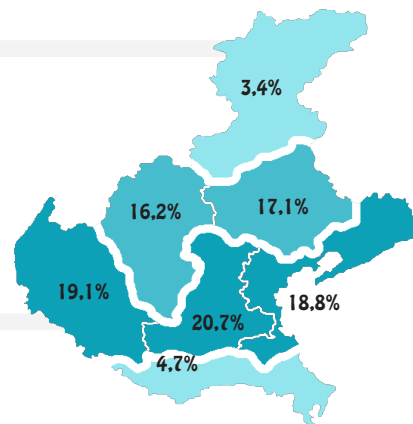
I dati raccolti al 31 dicembre del 2018 dall'archivio Infocamere mostrano un tessuto imprenditoriale stabile (+0,1% unità locali nel totale economia) per la provincia di Treviso, segnando un rallentamento rispetto al 2017 (+0,5%). Continua la recente fase di sviluppo del settore primario (+0,7%), che in soli due anni vede la nascita di +369 localizzazioni (in controtendenza con il trend regionale), mentre l'industria torna a manifestare qualche difficoltà (-0,8%), dopo un anno tendenzialmente stabile. In aumento costante il terziario, che a fine periodo conta un totale di 55.516 (+0,4%) unità locali attive nel territorio trevigiano, convogliando negli ultimi 5 anni +786 realtà imprenditoriali (il 26% delle quali nel corso del 2018). A far da traino sono sempre i comparti dei servizi e del turismo, mentre il commercio non lascia trasparire segnali di ripresa. Sono sempre meno gli imprenditori che investono nel settore, in qualità di titolari o soci di attività: i trend del 2018 evidenziano un'ulteriore flessione nella provincia (-0,2%) e una perdita complessiva di -125 figure. All'interno di questo scenario sfavorevole, ritrova spazio la componente femminile (+0,2%), mentre quella maschile denuncia un moderato contenimento (-0,4%). Emerge nuovamente, con forza, la necessità di un ricambio generazionale: mentre le classi con più di 70 anni di età aumentano di anno in anno a tassi sostenuti (+5,8%), continuano a diminuire gli imprenditori under 30 (-2%). Rallenta la sua corsa anche la componente straniera (-0,04%), dopo quasi 10 anni di crescita costante, in controtendenza con il dato medio regionale (+1,9%). Il mercato del lavoro dipendente della Marca Trevigiana dimostra una buona tenuta, rispetto ad un contesto regionale che evidenzia una riduzione generale dei saldi nel corso del 2018. In crescita rispetto ai valori del 2017, il bilancio trevigiano risulta il terzo più alto fra le province, raccogliendo il 19,1% dei posti di lavoro veneti e mostrando un incremento tendenziale dei lavoratori under 30 e di quelli stranieri. Nel 2018 emerge un fenomeno in controtendenza, rispetto agli andamenti rilevati nel corso del 2017, che ha interessato tutto il territorio regionale. In provincia di Treviso, già dai primi mesi dell'anno, si osserva un notevole incremento dei contratti a tempo indeterminato (al 31 dicembre si arriva a +1.680 posti di lavoro), dovuto in parte dall'aumento di assunzioni dirette (+6,5%), ma soprattutto allo straordinario numero di trasformazioni derivanti dal tempo determinato (5.520), raddoppiate rispetto al 2017. Un fenomeno che è solo parzialmente giustificato dagli sgravi contributivi sulle assunzioni dei giovani under 30, introdotti dalla legge di bilancio per il 2018, e dall'entrata in vigore della conversione in legge del Decreto Dignità. Il tempo determinato passa così da +4.105 posti di lavoro nel 2017 a un saldo di +1.115 nel 2018. L'apprendistato risulta tendenzialmente stabile, mentre il lavoro somministrato chiude l'anno con +1.415 nuove posizioni, delle quali il 10,2% a tempo indeterminato (il cosiddetto "staff leasing", il cui utilizzo risulta in crescita dal 2017). In aumento le attivazioni di contratti di collaborazione continuativa, in prevalenza fra le imprese dei servizi, mentre il lavoro "a chiamata" torna ai valori di crescita antecedenti la crisi, dopo il rientro dall'exploit che aveva caratterizzato eccezionalmente il secondo trimestre del 2017.

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Continua il processo di terziarizzazione che ha portato il settore dei servizi ad occupare, nel tempo, la maggior quota di unità locali presenti all'interno del territorio provinciale (il 57,1% delle localizzazioni attive nel totale economia) e di assunzioni dipendenti (il 66% dei contratti stipulati nel totale economia), nel corso del 2018. **Il terziario si conferma la vera forza motrice dell'economia trevigiana** (e non solo): negli ultimi 5 anni ha portato alla nascita di ben +786 imprese e unità locali secondarie (ad un tasso medio di crescita del +1,4%), che hanno generato più di +20.000 posti di lavoro subordinati (in media, circa +4.000 all'anno). Un settore in costante sviluppo e con una prospettiva di espansione futura più che mai concreta.

4^a Treviso: quarta provincia per consistenza

Al 31 dicembre 2018, si contano **325.856 unità locali attive** nel terziario in Veneto (il 60,6% delle imprese del totale economia), prevalentemente concentrate nell'area centrale della regione. È la provincia di Padova ad evidenziare la maggior concentrazione di attività (20,7%), mentre Treviso mantiene la 4^a posizione (18,8%).



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Padova	67.409
Verona	62.303
Venezia	61.312
Treviso	55.613
Vicenza	52.949
Rovigo	15.196
Belluno	11.074



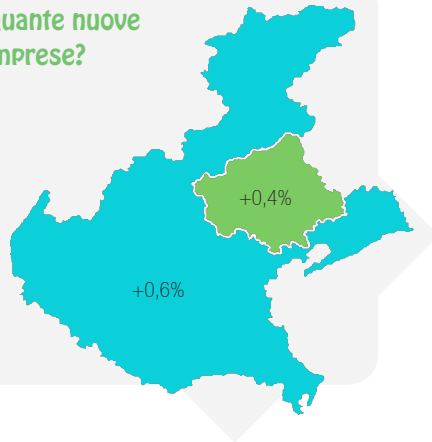
DISTRIBUZIONE SETTORIALE

Nella Marca Trevigiana, il settore **terziario** copre più della metà (57,2%) delle localizzazioni attive all'interno del territorio, per un totale di 55.613 unità (il doppio di quelle riscontrate nell'**industria**, che negli ultimi 5 anni ha perso -1.033 imprese nel complesso). Fanalino di coda il **primario** (15,5%), anche se in crescita rispetto al 2017. L'economia terziaria si basa principalmente sulle attività dei **servizi** e del **commercio**, che da sole raggiungono la soglia dell'86,8%, mentre il **turismo**, nonostante la continua espansione, rappresenta solo il 13,2% delle realtà locali.

UNITÀ LOCALI

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

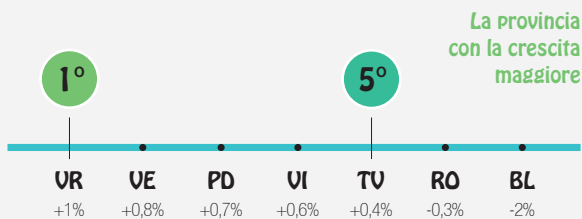
Quante nuove imprese?



Treviso
+204

Veneto
+1.834

Nel corso del 2018, il tessuto imprenditoriale terziario del Veneto è in aumento (+0,6%), con un trend di crescita inferiore a quello del 2017 (+0,9%). Per il secondo anno consecutivo, Verona vede il maggior incremento di imprese (+1%, pari a +619 unità), mentre Treviso riconferma la sua 5ª posizione.



I NUMERI DELLA MARCA TREVIGIANA

I dati raccolti al 31 dicembre del 2018 dall'archivio Infocamere mostrano un **tessuto imprenditoriale stabile** (+0,1% unità locali attive nel totale economia), segnando un lieve rallentamento rispetto al 2017 (+0,5%). Continua la recente fase di sviluppo del settore primario (+0,7%), che in soli due anni vede la nascita di +369 localizzazioni (in controtendenza con il trend regionale), mentre l'industria torna a manifestare qualche difficoltà (-0,8%), dopo un anno tendenzialmente stabile. **In aumento costante il terziario**, che a fine periodo conta un totale di 55.516 (+0,4%) unità locali attive nel territorio trevigiano, convogliando negli ultimi 5 anni +786 realtà imprenditoriali (il 26% delle quali nel corso del 2018). **A far da traino sono sempre i comparti dei servizi e del turismo**, mentre il commercio non lascia trasparire segnali di ripresa.



Servizi
+401 imprese



Turismo
+104 imprese



Commercio
-301 imprese

UNITÀ LOCALI

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Sono sempre meno gli imprenditori che investono nel settore, in qualità di titolari o soci di attività: i trend del 2018 evidenziano un'ulteriore flessione nella provincia (-0,2%) e una perdita complessiva di -125 figure. All'interno di questo scenario sfavorevole, ritrova spazio la componente femminile (+0,2%), mentre quella maschile denuncia un moderato contenimento (-0,4%). Emerge nuovamente, con forza, la necessità di un ricambio generazionale: mentre le classi con più di 70 anni di età aumentano di anno in anno a tassi sostenuti (+5,8%), continuano a diminuire gli imprenditori under 30 (-2%). Rallenta la sua corsa anche la componente straniera, dopo quasi 10 anni di crescita costante, in controtendenza con il dato medio regionale (+1,9%).

Consulenza informatica, produzione e gestione di software e strutture informatizzate, attività connesse

Organizzazione di matrimoni, agenzie d'incontro, cura degli animali, tatuatori, ...

Attività di supporto per le funzioni d'ufficio, call center, organizzazione di fiere ed eventi, ...

Vendita al dettaglio in sede fissa o ambulante (esclusa quella di autoveicoli e motocicli)

Vendita all'ingrosso (esclusa quella di autoveicoli e motocicli) e intermediazione commerciale

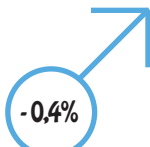
Trasporto ferroviario di merci o passeggeri, taxi, trasporto di merci su strada e servizi di trasloco



GENERE

Femmine
22.567

+0,2%

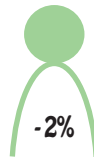


-0,4%

Maschi
48.437

Torna ad aumentare la componente femminile (+46 figure), mentre calano gli imprenditori maschi (-171 figure), in controtendenza con il dato regionale.

ETÀ



-2%

Giovani
2.915



-0,1%

Over 30
68.089

Gli under 30 sono in calo (-61 figure), così come gli imprenditori tra 30 e 49 anni (-1.069 figure). Crescono le fasce sopra i 50 anni (+1.005 figure).

NAZIONALITÀ

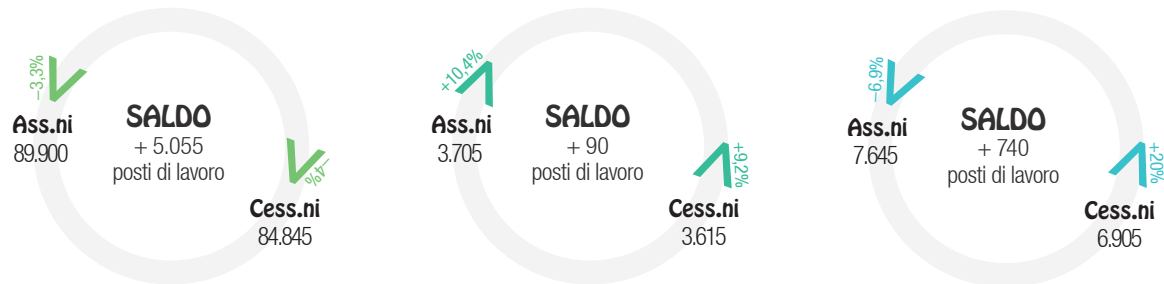


In flessione la componente italiana (-122 figure). Frena la crescita degli stranieri (-3 figure), in contrasto con il trend rilevato in regione (+1,9%).

IMPRENDITORI

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Il mercato del lavoro dipendente della Marca Trevigiana dimostra una buona tenuta, rispetto ad un contesto regionale che evidenzia una riduzione generale dei saldi nel corso del 2018. In crescita rispetto ai valori del 2017, **il bilancio trevigiano risulta il terzo più alto fra le province**, raccogliendo il 19,1% dei posti di lavoro veneti e mostrando un incremento tendenziale dei lavoratori **under 30** e di quelli **stranieri**. In aumento le attivazioni di contratti di collaborazione continuativa, in prevalenza fra le imprese dei servizi, mentre il lavoro "a chiamata" torna ai valori di crescita antecedenti la crisi, dopo il rientro dall'*exploit* che aveva caratterizzato eccezionalmente il secondo trimestre del 2017.



Lavoro dipendente

	saldo	ass.	cess.
Commercio	+625	7.850	7.225
Turismo	+275	10.680	10.405
Servizi	+4.150	71.365	67.215
Maschi	+2.425	44.545	42.120
Femmine	+2.635	45.355	42.720
Giovani	+4.965	34.470	29.505
Over 30	+90	55.425	55.335
Italiani	+3.100	67.925	64.825
Stranieri	+1.960	21.975	20.015

Lavoro parasubordinato

	saldo	ass.	cess.
Commercio	+5	110	105
Turismo	+20	1.550	1.530
Servizi	+70	2.045	1.975
Maschi	+20	2.015	1.995
Femmine	+70	1.690	1.620
Giovani	+35	860	825
Over 30	+55	2.845	2.790
Italiani	+60	3.475	3.415
Stranieri	+30	230	200

Lavoro intermittente

	saldo	ass.	cess.
Commercio	+135	1.125	990
Turismo	+375	5.120	4.745
Servizi	+215	1.400	1.175
Maschi	+385	3.345	2.960
Femmine	+350	4.300	3.950
Giovani	+515	4.475	3.960
Over 30	+230	3.175	2.945
Italiani	+660	6.690	6.030
Stranieri	+75	955	880

Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Nel corso del 2018 emerge un fenomeno in controtendenza, rispetto agli andamenti rilevati nel 2017, che ha interessato tutto il territorio regionale. In provincia di Treviso, già dai primi mesi dell'anno, si osserva un notevole incremento dei contratti a tempo indeterminato (al 31 dicembre si arriva a +1.680 posti di lavoro), dovuto in parte dall'aumento di assunzioni dirette (+6,5%), ma soprattutto allo straordinario numero di trasformazioni derivanti dal tempo determinato (5.520), raddoppiate rispetto al 2017.

Un fenomeno che è solo parzialmente giustificato dagli sgravi contributivi sulle assunzioni dei giovani under 30 introdotti dalla legge di bilancio per il 2018 (le trasformazioni coinvolgono anche e in misura maggiore gli adulti fino ai 50 anni) e dall'entrata in vigore della conversione in legge del Decreto Dignità di novembre (si verifica un loro aumento già nei mesi precedenti). Ad esso ha certamente contribuito anche il grande utilizzo da parte delle aziende del tempo determinato nel corso del 2017, le quali (spinte da una congiuntura economica favorevole) si sono trovate nelle giuste condizioni per investire nel capitale umano.

Il tempo determinato passa così da +4.105 posti di lavoro nel 2017 a un saldo di +1.115 nel 2018. L'apprendistato risulta tendenzialmente stabile, mentre il lavoro somministrato chiude l'anno con +1.415 nuove posizioni, delle quali il 10,2% a tempo indeterminato (il cosiddetto "staff leasing", il cui utilizzo risulta in crescita dal 2017).

**FOCUS
LAVORO
DIPENDENTE**



* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

